

# Distretto del Calatino

Giovedì 25 gennaio 2018

## Il futuro è comunque possibile

n.a.) Nel 2017 le nuove attività economiche hanno superato quelle che hanno chiuso i battenti. Sono 46mila in più le imprese iscritte nei registri delle Camere di commercio, con una crescita dello 0,7% rispetto al 2016. Tra i "battistrada" la nostra Sicilia che ha fatto registrare un saldo positivo di 7.518 aziende. Il dato emerge dall'ultimo rapporto di Unioncamere-Infocamere secondo cui è «merito soprattutto della spinta che viene dalle regioni del Mezzogiorno, cui si deve quasi il 60% dell'aumento complessivo, una quota record nella storia del saldo nazionale».

Questa positiva performance si deve a più fattori, a partire dal rilancio della spesa pubblica, che sostiene la crescita da diversi trimestri e allo sviluppo dell'autoimprenditorialità di giovani e stranieri. Un "segmento" su cui contare oggi e puntare domani. Un "segmento" che ci dice che il futuro è comunque possibile.



Vendita, assistenza ed installazione a prezzi di Fabbrica di tutti i tipi di infissi di alluminio, legno/alluminio, PVC ringhiere, zanzariere, pensiline, vetri strutturati, porte automatiche, portoncini blindati e tanto altro

TI ASPETTIAMO AL NOSTRO SHOW ROOM



**CALTAGIRONE (CT) - VIA PENTOLAI 72**

Per qualsiasi info o preventivo contattaci ai seguenti recapiti: Tel/Fax: 093327483 - Mobile: 3312387184  
Email: [vetreriacriscione@alice.it](mailto:vetreriacriscione@alice.it) - Web: [www.vetreriacriscione.it](http://www.vetreriacriscione.it)

## Caltagirone e Militello

# Ci salverà il "talento" del territorio

## Capitali della cultura

**M**antova nel 2016, Pistoia nel 2017, Palermo nel 2018, Matera nel 2019 (capitale europea). E fra due anni quale sarà la Capitale italiana della cultura?

Sono dieci le città finaliste per il titolo di Capitale italiana della cultura per il 2020 scelte dalla giuria tra le 46 città che avevano risposto al bando. Alla vincitrice verrà assegnato un contributo di un milione di euro e l'esclusione delle risorse investite nella realizzazione del progetto dal vincolo del patto di stabilità. Il titolo è stato istituito dalla legge Art Bonus sulla scia della vasta e virtuosa partecipazione di diverse realtà italiane al processo di selezione per individuare la Capitale europea della cultura. Fra le dieci finaliste - unica siciliana Agrigento - non figurano gli otto Comuni - Catania, Caltagirone, Militello in Val di Catania, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Scicli e Siracusa - che avevano lanciato unitariamente, lo scorso 28 settembre, la candidatura del Val di Noto: non una singola città, quindi, ma un intero territorio, scrigno di tante bellezze e tesori d'arte, aveva fatto squadra, mettendo insieme la più grande e variegata concentrazione di siti Unesco del pianeta, indicata come «formidabile occasione di sviluppo del territorio e delle sue potenzialità culturali e turistiche». Si è trattato, infatti, di un progetto definito «innovativo e dalle radici solide e antiche», per una Capitale italiana della cultura che

### IL PROGETTO

Nella candidatura unitaria, insieme con Caltagirone e Militello, figuravano Catania, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Scicli e Siracusa.

L'obiettivo era il riconoscimento di capitale italiana della cultura 2020.

Un progetto definito «innovativo e dalle radici solide e antiche», per una capitale italiana della cultura «che sia allo stesso tempo avanguardia e memoria. Il racconto di una Sicilia diversa che possa riconquistare finalmente l'immagine luminosa che le appartiene». Peraltro questa dimensione metteva insieme la più grande concentrazione di siti Unesco del pianeta. Il progetto avrebbe consentito una più efficace valorizzazione del centro storico a fini turistici, proseguendo nell'opera, già intrapresa, di valorizzazione del Carcere Borbonico e degli altri monumenti e tornando a rendere fruibili significativi siti archeologici come quello di Monte San Mauro.



fosse allo stesso tempo avanguardia e memoria: «Il racconto di una Sicilia diversa che possa riconquistare finalmente l'immagine luminosa che le appartiene». A Caltagirone e Militello, dopo il mancato accesso alla finale, si guarda avanti, evidenziando che il percorso comune intrapreso con altre significative realtà del Val di Noto può essere un'utile base di partenza per nuove iniziative e altri traguardi. «Non va considerata una battuta d'arresto, anche perché conoscevamo le difficoltà e le congiunture temporali non favorevoli - afferma il sindaco di Caltagirone, Gino Ioppolo -. Quanto messo in campo in questi mesi è qualcosa di cui dobbiamo andare fieri ed è altresì l'occasione per rilanciare, con le altre città protagoniste di questo progetto e sulla scorta dell'unicità del patrimonio culturale e turistico, azioni sinergiche che si fondino e valorizzino le grandi tradizioni e le forti vocazioni del territorio, nella consapevolezza che ciascuno, senza dannose primogeniture, può fare molto».

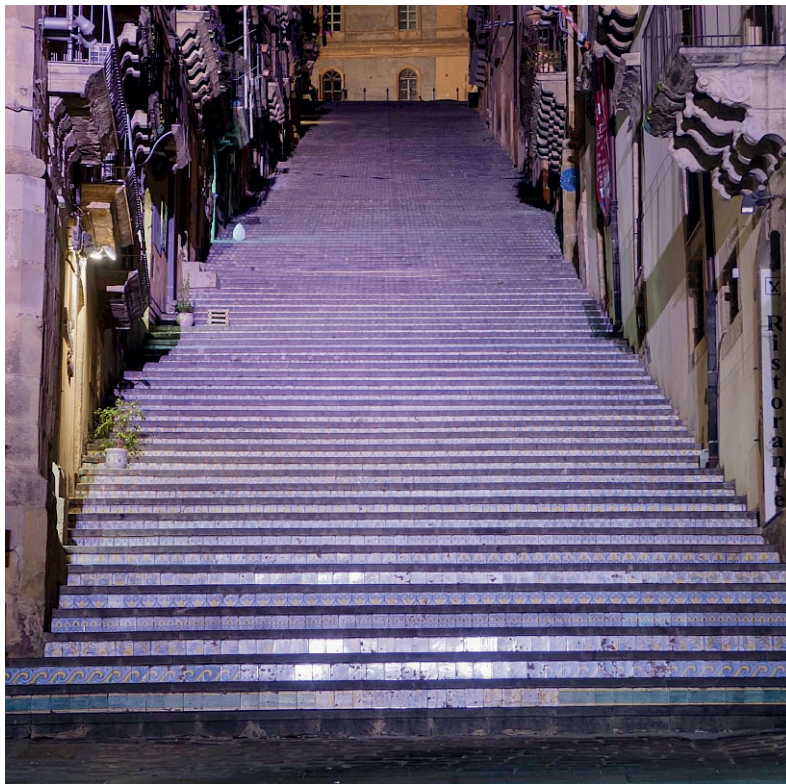
«Il lavoro svolto per la candidatura della Val di Noto a Capitale italiana della cultura per il 2020 non andrà perso - sottolinea il sindaco di Militello Giovanni Burtone -. Il mancato approdo alla finale non è una bocciatura. Avevamo tutte le carte in regola. Ma a noi questo talento non lo toglie nessuno. Quel patrimonio è lì ed è il nostro giacimento più prezioso. Di quanto redatto nel dossier proveremo a fare un masterplan per uno sviluppo comprensoriale. Davanti abbiamo tante sfide, dalla cultura al distretto del cibo e le affronteremo in chiave territoriale, senza protagonismi controproducenti».

**Militello (sopra) e Caltagirone (sotto a sinistra) non rinunciano al «racconto di una Sicilia diversa che possa riconquistare finalmente l'immagine luminosa che le appartiene»**

## Caltagirone

# La Scala veste rosa sognando il Giro

Iniziato il conto alla rovescia per la tappa dell'8 maggio



La Scala di Santa Maria del Monte, il monumento simbolo della città, in un'insolita, affascinante veste cromatica: rosa, come il colore che caratterizza la corsa, giunta all'edizione numero 101

**C**resce l'attesa per il Giro d'Italia di ciclismo, che martedì 8 maggio farà tappa nella città della ceramica.

Un appuntamento di assoluto rilievo, su cui istituzioni e operatori del settore turistico contano molto per proiettare l'immagine di Caltagirone in una dimensione internazionale. La "marcia di avvicinamento" contempla numerosi passaggi, il primo dei quali ci ha regalato la Scala di Santa Maria del Monte, il monumento simbolo della città, in un'insolita, affascinante veste cromatica: rosa, come il colore che caratterizza la corsa, giunta all'edizione numero 101. E' così

scattato il conto alla rovescia in vista del giorno della prima delle tre tappe siciliane del Giro d'Italia di ciclismo 2018 che, con partenza la mattina da Catania, si concluderà nel pomeriggio a Caltagirone dopo avere attraversato i territori di tre province (Catania, Siracusa e Ragusa) e avere rivelato al mondo panorami e bellezze monumentali mozzafiato (ben quattro luoghi riconosciuti dall'Unesco quali patrimonio dell'umanità: Catania, Pantalica, Palazzolo Acreide e Caltagirone).

La tappa, lunga 196 chilometri, avrà il suo epilogo nella città calatina, dove i migliori ciclisti del pia-

neta percorreranno circa 6 chilometri all'interno del centro abitato. Suggestivo il tracciato: ingresso a Caltagirone attraverso il ponte San Bartolomeo, poi la via Cristoforo Colombo, il tunnel di collegamento con la circoscrizione di ponente, l'attraversamento di quest'ultima in direzione quartiere San Giacomo, la via Vittorio Emanuele e poi il "cuore" del centro storico con la piazza del Municipio, a due passi dalla Scala di Santa Maria del Monte, che si offrirà così allo sguardo dei telespettatori collegati, la via Principe Amedeo, la piazza Umberto, la via Roma in senso discendente, l'incrocio San

Luigi, la via Acquanuova, la via Cristoforo Colombo in direzione della zona nord, la difficile salita (pendenza del 10 per cento, un arrivo da tappa di montagna) della via Torre dei Genovesi e la conclusione della gara all'incrocio con il viale Regina Elena, nella parte più alta di Caltagirone. Durante il percorso cittadino, il "serpentone" attraverserà tutti i luoghi di maggiore interesse culturale e turistico di Caltagirone, consentendo così alle telecamere di "immortalarli" e di mostrarli al mondo attraverso le oltre 200 televisioni accreditate di tutti i Paesi.

MARIANO MESSINEO

**ADDIO**  
ritenzione idrica,  
insonnia, stress,  
fame nervosa...  
**KILI DI**  
**TROPPO**



**NATURALE**  
**STARE BENE!**

**CALTAGIRONE**  
Via Giorgio Arcoleo 146  
Tel. 0933 56752

Scopri tutti i negozi in Italia su  
[www.naturhouse.it](http://www.naturhouse.it)

**CONSULENZA GRATUITA**

**NATUR HOUSE**  
Esperti in Educazione Alimentare

**+ di 400**  
centri  
in Italia

## Caltagirone

# Contro l'obesità divano e computer a dosi controllate

Nel Calatino due bimbi su dieci sovrappeso  
Verso un patto tra famiglie, medici e sport

**E'** sempre più un problema sociale, destinato a produrre effetti negativi anche nel futuro, quando i bambini diventeranno adulti, portandosi però dietro le complicanze che affondano le radici nei primi anni della loro vita.

«L'obesità infantile – sottolinea Ugo Ciulla, pediatra di famiglia e autore di uno studio su un campione di 1.392 studenti della scuola primaria su iniziativa del Lions Club di Caltagirone – rappresenta, purtroppo, una criticità con cui fare seriamente i conti. Nella nostra città, un bambino su 5 è sovrappeso e uno su 5 è obeso. Si tratta di numeri complessivamente in linea con le percentuali regionali, che confermano la gravità del problema».

Assai interessanti, per spiegare la situazione, i dati relativi alle abitudini alimentari e agli stili di vita, «che indicano – spiega il dott. Ciulla – una tendenza a un'alimentazione non corretta, a un eccessivo uso di cibi impropri per l'età sia per qualità che per quantità e una non adeguata attività fisica». Insomma, i piccoli mangiano spesso male (per esempio insaccati troppo frequentemente) o, in certi casi, che interessano il 10 per cento di loro, non fanno

### MENO PLAYSTATION

Secondo Giuseppe Salonia, oggi più che mai, lo slogan a cui bisogna ispirare impegno e sforzi per combattere l'obesità infantile è: «Meno playstation, molto più movimento».

«Cominciare dai più piccoli – dice Salonia – significa aiutarli ad avvicinarsi allo sport in genere e a far crescere, di conseguenza, le diverse attività sportive del territorio». Il suo auspicio è che si giunga a un più pieno coordinamento delle attività che metta insieme le diverse istituzioni: «Un progetto comune consentirebbe di raggiungere migliori risultati attraverso la prevenzione unita a capillari controlli, per esempio, sulla postura».



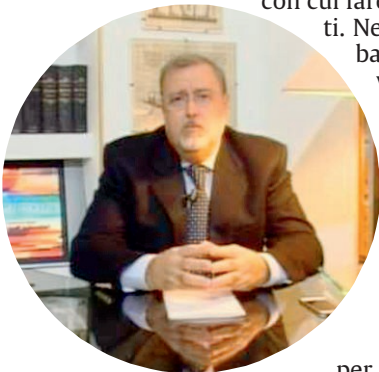
addirittura colazione al mattino (altra pessima abitudine), oppure scelgono il cibo in modo autonomo, senza cioè il consiglio dei genitori.

Altri elementi inquietanti, secondo quanto evidenzia il pediatra, sono «il mancato svolgimento di attività sportive, che interessa quasi la metà dei bambini e il fatto che soltanto in pochi casi i genitori limiterebbero loro l'uso di videogiochi e televisore».

Lo sport è quindi uno strumento estremamente importante per ridurre la portata del fenomeno. «Sì, l'attività motoria è determinante – afferma Giuseppe Salonia, laureato in Scienze motorie, preparatore fisico degli atleti e responsabile del settore giovanile del Caltagirone Calcio – Oggi ci sono troppi bambini "da salotto". Invece bisogna abituarli al movimento sin dalla scuola dell'infanzia (dai 3 anni in su), lavorando sugli schemi motori di base, vale a dire rendendo ordinarie azioni quali rotolare, strisciare, camminare, arrampicarsi, a cui tanti bimbi non sono purtroppo abituati e allenati».

MARIANO MESSINEO

Il pediatra Ugo Ciulla (a sinistra) e Giuseppe Salonia (sopra) preparatore atletico del vivaio del Caltagirone Calcio



### UNA SORPRESA SOTTO L'ALBERO PER TE

Con l'acquisto di una  
cucina.

Il frigorifero combinato in  
classe A+ e la lavastoviglie  
a scomparsa totale in classe  
A++ della Electrolux di alta  
gamma in regalo.



# Arte Mobili

## CALTAGIRONE

Grande Centro Arredamenti  
Via Madonna della Via, 180  
angolo Via Magellano  
CALTAGIRONE

Tel. / Fax 0933 22923  
338 5949610  
artemobili@infinito.it  
www.artemobiliarreda.it



## Grammichele



Volontari e "beneficiari" e (sotto) la sede dell'associazione "Amici di Cristian"

## Gli "Amici" in missione a sostegno dei disabili

**A**more, dedizione e la convinzione che le diversabilità possono diventare capacità, sono le "molle" che hanno spinto diverse famiglie di Grammichele, i cui figli sono affetti da particolari malattie, a riunirsi e fondare un'associazione per offrire loro la possibilità di vivere un'esistenza "normale".

Così è nata l'associazione "Gli amici di Cristian", che ha la propria sede in via Crispi, nei locali già destinati a sezione staccata del Tribunale. E lì, dove sino a poco tempo fa si amministrava la giustizia, da qualche tempo ci sono laboratori di logopedia, attività motoria e persino un'attrezzata cucina.

I locali, concessi in comodato gratuito dall'Amministrazione, sono stati, grazie al contributo volontario e spontaneo di artigiani e cittadini, arredati, dotati di lettini e attrezzature mediche, dove medici, fisioterapisti e logopedisti, svolgono gratuitamente la loro preziosa attività.

«Per noi – dicono i promotori dell'iniziativa – un impegno quotidiano che ci consente di stare accanto ai nostri figli non solo per coccolarli, ma soprattutto per far capire loro che non sono soli e che i loro problemi possono consentire di vivere, per quanto possibile, una vita normale e con tanti interessi».

Non più, dunque, famiglie relegate in casa e piangersi addosso, ma persone propositive, che fanno di tutto per far pesare meno, ai loro figli e a se stessi, situazioni difficili.

Tante le iniziative portate avanti, promuovendo incontri, dibattiti e giochi per i bambini, mentre volenterose mamme e volontari, preparano dolci e desinare per quanti frequentano l'associazione.

Recentemente è stata organizzata una tombola con regali per i bambini diversabili e per gli ospiti al "Cara" di Mineo.

Una serata di gioia e allegria, splendidamente animata e condotta dai soci "Gli amici di Cristian", dalla Croce Rossa, delegazione di Caltagirone e dall'infaticabile dott. Tommaso Leggio, pediatra, che fa della sua professionalità un dono da offrire a tutti.

«Non è stato facile – dichiara a nome dei promotori la presidente

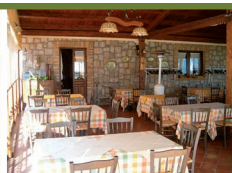
Teresa Coppoletta – ma siamo soddisfatti e orgogliosi di essere riuscite nel nostro intento e rivoliamo il nostro grazie a quanti, Amministrazione comunale, volontari, cittadini e professionisti, ci hanno dato una mano per

portare avanti la nostra iniziativa».

«Il nostro – dichiara un genitore – è un impegno quotidiano che ci esalta, ci fa sentire meno soli e soprattutto ci fa capire come si può rendere gioiosa la vita dei nostri figli».

«Abbiamo con entusiasmo – dichiara il sindaco Purpora – trovato locali ampi e dignitosi per l'attività che intendete svolgere a favore di soggetti diversamente abili e in questi locali, che avete con gusto arredato, famiglie e bambini potranno stare assieme e svolgere esercizi utili».

**NUCCIO MERLINI**



AGRITURISMO

Valle dell'Elba

RISTORANTE - PIZZERIA - RICEVIMENTI

**RISTORANTE - AGRITURISMO  
PISCINA - PIZZERIA  
SALA BANCHETTI - PARCO GIOCHI**

PIAZZA ARMERINA (EN) - C.DA ELSA

Strada Provinciale, 65 - S.S 117 bis Mirabella Imbaccari

Info e prenotazioni: 3386850006 - 3204453299

## Mirabella Imbaccari

**Enfant prodige.** Romano Samuele a 6 anni ha appreso da nonna la tecnica delle merlettaie



IL MUSEO DEL TOMBOLO E (ACCANTO) ROMANO SAMUELE



LA RECENTE MOSTRA AL MUSEO DEL TOMBOLO

**A** Mirabella Imbaccari l'artigianato locale è rappresentato dal merletto a tombolo, una tradizione centenaria che si tramanda in tante famiglie e in passato ha costituito una fonte di reddito per le donne, che hanno potuto costruire la loro autonomia e, naturalmente, per le loro famiglie.

Ma il tombolo non è solo un'arte femminile e il suo rappresentante più importante è Romano Samuele, un giovane di 22 anni che è considerato l'erede delle maestre merlettaie.

Romano ha imparato il tombolo in famiglia all'età di 6 anni, attraverso la nonna paterna e le zie, appassionandosi da bambino anche al ricamo e all'uncinetto.

I familiari di Romano avevano frequentato durante la gioventù i corsi tenuti dalle suore Dorotee e anche Romano ha frequentato fin da ragazzo i locali di palazzo Biscari, avendo così la possibilità di scoprire vecchi manuali, pubblicazioni e campioni sul tombolo della principessa Angelina Auteri, fondatrice dell'Opera del Tombolo nel 1910.

All'età di 12 anni, Romano inizia a partecipare alle attività dell'associazione Ex Allieve Suore Dorotee e acquisisce nel tempo quell'abilità e capacità che lo portano a diventare un maestro di tombolo: lo scopo è la riscoperta e l'insegnamento ai giovani dei vecchi punti del merletto (in passato a Mirabella si facevano tutte le tipologie di merletto, non solo il pizzo cantù).

Romano frequenta il liceo classico a Piazza Armerina e 2 anni fa, col progetto 'Battito di ali', insegna a una ventina di signore varie tipologie di tombolo (il torchon, la palmetta, il punto valenciennes, merletto ligure, merletto di Cluny, il punto Milano ecc.) in due corsi di 400 ore.

Le partecipanti hanno realizzato diversi campioni che le suore hanno conservato e, nello stesso tempo, Romano ha tenuto anche un corso di ricamo. Durante la scorsa estate Romano è stato impegnato come volontario nella catalogazione e inventario dei pezzi esposti al museo del tombolo e ha

aiutato alcuni ragazzi dell'alternanza scuola-lavoro nella descrizione dei pezzi.

Romano è l'unico uomo che lavora il tombolo a Mirabella e rappresenta una persona speciale per la sua passione e competenza, un vero artista che realizza i disegni e lavora anche su commissione. Per Romano «il tombolo a Mirabella non è valorizzato adeguatamente perché le merlettaie realizzano solo vecchi disegni, manca l'inventiva e si potrebbe fare di più con nuove creazioni più vicine al gusto moderno. In paese ci sono diverse merlettaie molto brave, ma oggi i servizi di biancheria non sono più richiesti e il lavoro si è ridotto nel tempo».

Romano ha avuto anche degli incontri con merlettaie del Centro e del Norditalia e ha notato che la tradizione del tombolo mirabellese è superiore perché la lavorazione è più fitta e il risultato è un prodotto raffinato di pregio.

«A parte i corsi, per promuovere il tombolo bisognerebbe realizzare degli eventi e

dei concorsi per stimolare la creatività delle merlettaie, aprendosi anche al confronto con associazioni di merletto di altre regioni italiane ed europee.

«Per suscitare interesse nei giovani penso che il tombolo dovrebbe essere introdotto già nella scuola elementare, in modo da educare i bambini a questa arte di grande fascino in modo da educare i bambini a questa arte di grande fascino che merita di

avere un futuro e, a questo riguardo, sarebbe utile creare un'associazione di merlettaie». L'assessore alla cultura Simona Fiscella informa che, grazie a Romano e col supporto delle dipendenti comunali Giacomina Gentile e Marcella Ferrara, è stata riallestita l'intera collezione del museo del tombolo in due mesi, dando un criterio espositivo attinente alle varie tipologie di merletto presentate attinente alle varie tipologie di merlet-

to presentate.

Dal punto di vista illustrativo, il museo presenta il tombolo attraverso un preciso filo conduttore: la prima sala illustra il merletto più antico con un'introduzione storica, nella seconda sala il tema è la nascita (camicine, lenzuolini per culla e l'arredo per un neonato), nella terza sala il tema è la rappresentazione figurativa della natura e nell'arte, la quarta sala sono i servizi da tavola (tovaglie, tovagliette da tè) e il tombolo con fuselli, la quinta sala è dedicata alla sposa (vestaglie, guanti, mazzi di fiori, abiti da sposa vestaglie, guanti, mazzi di fiori, abiti da sposa), la sesta sala il corredo matrimoniale (balze, lenzuola) e nella settima sala viene ricostruita una camera da letto con l'arredo completo.

Adesso si provvederà all'applicazione di didascalie informative in varie lingue e a breve saranno avviati dei corsi per tombolo e ricamo all'interno del museo grazie a un ente di formazione, un corso della durata di un mese rivolto a 15-20 persone.

Negli ultimi mesi, le visite sono aumentate e si sta predisponendo l'apertura del museo anche per i fine settimana.

ROSARIO SCOLLO

# «L'arte del tombolo cerca strade nuove»

## Il 22enne che ha "rubato il mestiere" alle donne



Romano è stato impegnato come volontario nella catalogazione e inventario dei pezzi esposti al Museo del tombolo

## Aziende

# “La Morella” l'impresa che muove il Calatino

Pneumatici, professionalità  
e cortesia qualità di famiglia



I fratelli  
Francesco,  
Alfonso, Renato  
e Diego La  
Morella

**P**rofessionalità e cortesia. Sono questi gli “ingredienti” che rendono unica l'azienda “La Morella srl”, specializzata nel settore dei pneumatici. Fondata oltre mezzo secolo fa, oggi rappresenta una delle più belle e innovative realtà imprenditoriali siciliane, il cui marchio è riconosciuto per serietà e affidabilità anche nel centro e nord dell'Italia. La sua forza risiede, senza dubbio, nel fattore famiglia. L'attività, infatti, è passata da padre in figlio. A gestirla sono ben quattro fratelli: Francesco, Alfonso, Renato e Diego. Ognuno ha il proprio compito e soprattutto la propria mansione, un gioco ad incastro necessario per tenere l'azienda al passo sia con una concor-

renza sempre più agguerrita che con un'evoluzione del comparto che procede a ritmi molto sostenuti. Tra l'altro questo è un settore in cui la ricerca dell'eccellenza è fondamentale per la sicurezza degli automobilisti. Dalla tenuta su strada dei pneumatici dipende buona parte dell'assetto e soprattutto della stabilità di un mezzo. L'azienda “La Morella” - che ha rivendite e negozi a Piazza Armerina, Enna Bassa e Caltagirone - riesce, mettendo sul campo la passione e soprattutto la competenza di coloro che vi lavorano, a offrire ai clienti una varietà di servizi: dalla scelta alla riparazione della gomma, fino alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli. I meccanici

di “La Morella”, attraverso attrezzature sempre più all'avanguardia, sono in ogni momento pronti ad intervenire su autovetture, Suv, trasporto leggero, autocarri, mezzi agricoli e di movimento terra, nonché su moto e scooter. Inoltre, offre tutti i vantaggi della rete “Super Service”, come ad esempio il pacchetto “Superassistance” che prevede la sostituzione gratuita dei pneumatici di noti marchi mondiali come Goodyear, Dunlop e Fulda. Ciò avviene in caso di danno accidentale rimediato dal copertone. Comunque il ventaglio dei servizi proposti da “La Morella pneumatici srl” non si esaurisce solo al settore gomme, ma prevede anche convenzioni con le migliori socie-

tà di autonoleggio, officina mobile, elettrauto, centro revisione e raddrizza cerchi in lega. Poi i suoi tecnici sono abilitati al rilascio del bollino blu, che viene concesso a quelle vetture le cui emissioni rispettano i limiti imposti dalla legge, finalizzati a contenere la presenza di Co2 nell'atmosfera. Oltre alla partecipazione ad eventi fieristici di livello nazionale e internazionale, lo staff di “La Morella” è molto attento ad aggiornare di continuo (attraverso i social network) i suoi clienti su tutte le evoluzioni in atto nel codice della strada. Sono tantissimi coloro che oggi considerano il nome “La Morella” sinonimo di qualità e serietà.

M. GE.

**SUPERASSISTANCE:**  
LA TUA “SCORTA” PERSONALE SEMPRE CON TE.

Sull'acquisto dei pneumatici  e  hai  
**GRATIS PER UN ANNO**

  
Sostituzione dei  
pneumatici danneggiati.

  
Soccorso stradale  
valido in tutta Italia.

  
**La Morella**  
Pneumatici S.r.l.

**PIAZZA ARMERINA**  
Contrada Bellia  
Tel. 0935 682198

**ENNA BASSA**  
C/da Gentilomo, Zona Artigianale  
Tel. 0935 29368

**CALTAGIRONE**  
Via Bardella, 4  
Tel. 0933 57135

Seguici su 

 **SUPER SERVICE**  
Esperti in pneumatici e servizi per l'auto

[www.lamorella.it](http://www.lamorella.it)

## Militello

# Nel cuore del Sahara tende 2.0 per i Tuareg

Il progetto di tre architetti ottiene la menzione d'onore

Il progetto "Dune" offre nuove soluzioni ambientali e accoglienze alla popolazione nomade dei Tuareg, rispettandone tradizioni, esigenze e riti in condizioni assai difficili. Al giovane pool di tecnici è andato, nell'ambito del contest "Sahara Eco-House", l'unico riconoscimento per la proposta italiana

**S**abbia nel deserto, tempeste, vento. E un popolo "peregrino" che ritrova, tra gli itinerari e le oasi del Sahara, la dimora di un accampamento ecosostenibile.

Giuseppe Cultraro, Eddy Lo Bianco e Pietro Paolo Messina sono i "profeti" di un concorso internazionale di architettura che ha premiato, con una Menzione d'onore, l'idea dei tre architetti di Militello.

In una location arida, che alterna il fuoco del giorno al gelo della notte, il progetto "Dune" offre nuove soluzioni ambientali e accoglienze alla popolazione nomade dei Tuareg, rispettandone tradizioni, esigenze e riti in condizioni assai difficili.

Al giovane pool di tecnici è andato, nell'ambito del contest "Sahara Eco-House" e di oltre cento progetti europei, l'unico riconoscimento per la proposta italiana, che ha messo in luce la creatività e l'originalità di un inedito lavoro professionale. Moduli abitativi flessibili (per nuclei familiari di 4-8 unità) sono stati "disegnati" per rispondere alle momentanee esigenze di riposo e viaggio, con interni differenti per l'ospitalità femminile e maschile.



«In quelle comunità, in cui sono radicati i costumi sociali e la fede religiosa, la donna - ha ammesso Cultraro - mantiene un ruolo fondamentale. Anche in caso di divorzio custodisce gelosamente la tenda, in uno spazio che rappresenta il fulcro centrale del focolare domestico. L'intera area maschile è stata concepita, invece, come una sorta di "open-space" di servizio, che assicura l'intrattenimento temporaneo di ospiti e il consumo di pasti leggeri».

L'ospitalità è parte integrante della cultura nomade, che conserva la cerimonia del tè in tre atti, in onore della vita, dell'amore e della morte.



I "MODULI" ECOSOSTENIBILI

Il progetto prevede nove aperture, che garantiscono luce e aria in ogni vano: «I nove accessi - ha aggiunto Lo Bianco, che ha pure la laurea in ingegneria - ricordano le nove virtù dell'uomo nell'Islam. La struttura è leggera: comprende archi in fibra di carbonio, con un rivestimento in doppia pelle e tessuti riciclabili».

L'allestimento è facilmente trasportabile e smontabile in circa un'ora, con l'impiego di pochissima manodopera: «Alcuni materiali - ha osservato Messina - sono pure autosufficienti dal punto di vista energetico, usufruendo di sistemi solari di nuova generazione. Alcune intercapedini favoriscono la ventilazione naturale, mentre un particolare assetto di pavimento (film) contrasta, dalle ore più calde a quelle rigide, le forti escursioni termiche del deserto».

Per la commissione della kermesse "Rethinking architecture competition 2017" le previsioni progettuali sono meritevoli di apprezzamento. Sono state aperte anche occasioni di valutazione e confronto tra esperienze tecniche e geni di differente provenienza.

Giuseppe Cultraro, Eddy Lo Bianco e Pietro Paolo Messina sono i "profeti" di un concorso internazionale di architettura che ha premiato, con una menzione d'onore, l'idea dei tre architetti di Militello

LUCIO GAMBERA



mineo  
0933-981551

callagirone  
0933-54073

piazza armerina  
0935-1865225

F.lli **cappadonna** SDI

FORNITURE ELETTRICHE E TERMIDRAULICHE  
CALDAIE E STUFE A PELLETT



## Mazzarrone

### A CALTAGIRONE IN VIALE MARIO MILAZZO 96

## Da "Halko-T" il mix di eleganza e gusto casual

**S**impatiche, eleganti, casual... a Caltagirone questo esplosivo miscuglio di fascino femminile ha un nome, "Halko-T" di Miriam Incardona, e una casa in viale Mario Milazzo al civico 96.

Qui è facile trovare capi innovativi, che mescolano con creatività spunti formali e look sportivo, sanno dosare accuratezza da mannequin con essenzialità da maratoneta. Una sfida continua, insomma, che punta su un capo di abbigliamento eternamente giovane come il jeans e su marchi prestigiosi e "sicuri" tra i quali Only, di cui "Halko-T" è rivenditore ufficiale per l'intera provincia di Catania, Pdk, Miss Miss, H20, Risskio, Molly Bracken. Brand tutti di sicuro successo e assoluta qualità sui quali, in questa stagione, viene praticato lo sconto del 50%.

Si tratta soprattutto di pezzi unici che coniugano la tradizione stilistica e artigianale al gusto casual chic, con occhio di riguardo per l'ambiente. E in negozio un ambiente più che... sostenibile, dove la cortesia e la competenza costituiscono la cifra fondante del personale che ac-



colle il cliente ed è capace di indirizzarlo verso la "cosa giusta".

Un'atmosfera rilassata, con spazi di esposizione comodi e assistenza quando questa è necessaria... per evitare che la sollecitudine diventi invadenza o, come accade in altri negozi, tentativo di prevaricare i gusti di chi, al contrario, intende esplorare il bello e l'utile da indossare e in "Halko-T" cerca e trova la sua giusta dimensione.

**E**dilizia scolastica e organizzazione degli eventi legati al Carnevale 2018. Questi gli obiettivi prioritari nel primo trimestre del 2018 dall'Amministrazione comunale di Mazzarrone.

Il tema dell'edilizia scolastica è pertanto uno dei programmi prioritari che, il sindaco, Giovanni Spata intende perseguire, prioritariamente, per colmare il gap infrastrutturale delle scuole del paese. A dimostrazione di tale tesi emerge che, nell'ambito dei fondi comunitari del Pon scuola 2014/2010, sarà edificata, facendo ricorso alla tecnica della demolizione-ricostruzione, il plesso delle scuole elementari "Bufalino" del rione Botteghelle. Interventi peraltro attesi che, sempre sul fronte dell'edilizia scolastica, torneranno utili a genitori e alunni del paese.

La scuola elementare Bufalino è un plesso, la cui edificazione risale agli anni 50. Dalle "ceneri" della vecchia costruzione dovrà quindi essere realizzata la nuova scuola. Una scuola moderna e funzionale, che soddisfi appieno le esigenze di tutti. Il progetto prevede altresì l'individuazione, e relativa sistemazione di spazi verdi all'aperto, come aree di libero godimento e da utilizzare anche per scopi didattici. L'attuale scuola elementare ospita, oltre la materna, appena 5 classi, per un totale di circa 120 alunni. «Abbiamo già predisposto la delibera di Giunta - ha esordito il sindaco, Giovanni Spata - e abbiamo avviato l'iter burocratico, per accelerare le fasi tecnico-procedurali, al fine di portare a compimento il progetto. E' nostro intendimento perseguire l'obiettivo di migliorare le scuole di nostra pertinenza». A riprova di ciò, sempre su iniziativa dell'Amministrazione comunale, sono stati recentemente ultimati

# La scuola "Bufalino" si prepara a rinascere

## Nuovo plesso sulle ceneri del vecchio

i lavori di ammodernamento e adeguamento agli standard funzionali del plesso scuole elementari Pertini che, sul piano strutturale, lasciavano molto a desiderare. Un terzo progetto, il cui iter è ormai avanzato, prevede la sistemazione della scuola media.

Quanto alle manifestazioni carnavalesche sono in programma ulteriori iniziative che, oltre a coinvolgere le scuole del paese, renderanno protagoniste anche i giovani e le famiglie di Mazzarrone. Un Carnevale, dunque, che torna all'insegna del divertimento e del coinvolgimento di gruppi in ma-

schera e la realizzazione di carri allegorici. «Stiamo approfondendo il massimo impegno - ha concluso il sindaco, Giovanni Spata - per soddisfare le esigenze della collettività. Per queste e altre motivazioni ringrazio tutti i componenti della mia Giunta (gli assessori Anna Cutraro, Giuseppe Girlando, il vicesindaco Rosa Tasca) oltre il presidente del Consiglio comunale, Gianni Picarella, con quest'ultimo che sta lavorando nel segno della coesione, per unire le esigenze di tutte le forze politiche locali».

GIANFRANCO POLIZZI



IL PALAZZO MUNICIPALE



# FARMACIA FELICE COSTA

*sin dal 1902 ci prendiamo cura della tua salute*

ADESSO ANCHE ONLINE [WWW.FARMACIACOSTA.NET](http://WWW.FARMACIACOSTA.NET)

VIA ROMA, 4 - 95040 SAN MICHELE DI GANZARIA (CT) - TEL 0933 976303

## Scordia

**Santa Maria Maggiore.** E' stato recuperato solo un dipinto, gli altri rischiano di scomparire

# Affreschi in... dissolvenza

**P**resente nei "Rendiconti delle decime" del 1308-1310 appartenenti alla diocesi di Siracusa, Santa Maria Maggiore può vantare il titolo di chiesa più antica di Scordia.

L'impianto originario, di modeste dimensioni, ricavato sui resti di quel che una volta dovette essere un tempio dedicato a Cerere, fu successivamente inglobato come sacrestia alla fabbrica più moderna, nel 1780, dopo una veloce ricostruzione successiva al terremoto del 1693 e dopo un'ulteriore grave danneggiamento avvenuto durante il 1770. Il nuovo edificio di culto fu fatto edificare da Don Mario Imperia (1714-1781), all'epoca Commissario del Tribunale dell'Inquisizione, appoggiato dal Cardinale Antonio Colonna Branciforte, fratello del principe Ercole II. Vale la pena riportare la traduzione di quanto scritto in epigrafe all'ingresso della chiesa: «A Dio - Ottimo Massimo - Alla Protettrice S. Maria Maggiore, Figlia, Madre e Sposa, presente nel territorio l'Em.mo Cardinale Antonio Colonna Branciforte, Principe di S. Romana Chiesa, abate della benefica Casa di Montione, Vescovo di Palermo, ed Agrigento, già nunzio a Bologna, dei Principi di Scordia e Leonforte e patrono di questa chiesa. Questo Tempio del più antico



casale, per se stesso unico e vetusto, esistente nel feudo, riedificato dalle fondamenta ed in ogni sua opera decorato in sette anni, il Sacerdote S.T.D. D. Matteo Imperia, Commissario della SS. Inquisizione, provvedendo prima di tutto con la fatica ed il denaro e venendo incontro a tutti i desideri del popolo, pegno d'animo grato e di particolare devozione. Nell'anno della

restaurata salvezza 1780».

L'abside è ornata da un antico altare maggiore sempre in marmo policromo e a intarsi sul quale domina un antico dipinto su tavola raffigurante la Vergine con Bambino e Santi (S. Biagio, San Domenico, S. Rocco e S. Pietro), riportante la dicitura "Don Vincentius Baldaxi 1589", probabilmente il nome del nobile, all'epoca signore di Scordia,

Il tempio dedicato a Santa Maria Maggiore può vantare il titolo di chiesa più antica di Scordia

che ne era stato donatore.

Sulla volta tre magnifici affreschi raffiguranti la vita della Vergine ove, purtroppo, registriamo la quasi totale scomparsa di quello centrale mentre, grazie al sostegno economico del Lions Club Scordia-Palagonia-Militello e con l'approvazione ufficiale della Soprintendenza è tornato all'antico splendore l'affresco settecentesco raffigurante lo Sposalizio della Beata Vergine Maria che è stata riconsegnata alla città nel corso di una cerimonia che si è svolta martedì scorso alla presenza del vescovo Calogero Peri.

L'antica chiesetta funzionò come parrocchia sino al 1629, anno in cui "subentrò" la chiesa di S. Rocco subito dopo il sisma del 1693, fino alla ricostruzione della stessa chiesa di S. Rocco.

LORENZO GUGLIARA

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ RIVOLGETEVI A:

[www.pksud.it](http://www.pksud.it)

**PKS** pksud  
concessionaria di pubblicità

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita

**LA SICILIA**

**CORRIERE DEL  
MEZZOGIORNO**

**OGGI**

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**

**LA SICILIA.it**

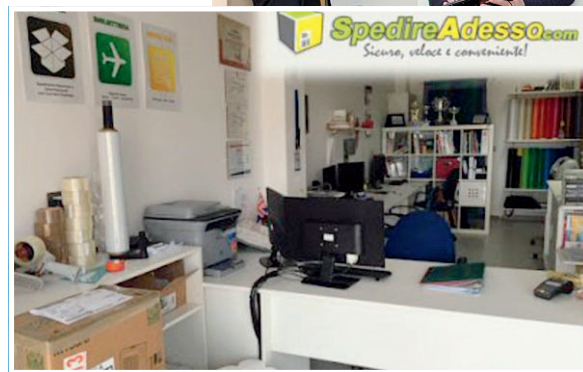
CATANIA - CORSO SICILIA, 43 - Tel. 095.7306329 - [info@pksud.it](mailto:info@pksud.it)

## Aziende

Il team e la sala operativa dell'azienda

**P**remesso che il XX Secolo ha lasciato in eredità alla città di Raddusa un'altissima percentuale di disoccupati, soprattutto a livello giovanile, e che l'inizio del terzo millennio non lasciava intravedere alcun miglioramento della situazione, molti sono stati i cittadini che hanno scelto la via della migrazione e, dopo avere riempito la valigia di vestiti e lacrime, sono partiti chi verso il Nord dell'Italia e chi addirittura verso l'estero, abbandonando, la propria terra, i propri amici e gli affetti più cari per cercare altrove quel lavoro che a Raddusa non è stato mai facile trovare. Il flusso migratorio verificatosi agli inizi del terzo millennio, paragonabile soltanto a quello verificatosi agli inizi del Novecento, ha spopolato il paese, ma molti sono rimasti a Raddusa.

In tale contesto si inquadra il moderno progetto di un folto gruppo di giovani raddusani, laureati e diplomati, ma tutti specializzati nei vari settori dell'informatica, della logistica e della comunicazione, i quali, un po' per spirito di resistenza al sopra citato fenomeno e un po' per aiutare chi invece ha deciso di lasciarsi trascinare dal flusso, hanno ideato un portale web che si occupa di spedizione di pacchi, buste e pallett sia in Italia che in tutta Europa. Il portale, fondato qualche anno fa dal giovane Salvatore Cristian Parlacino, è già in rilevante espansione, si identifica con il titolo di "SpedireAdesso.com" e si occupa della spedizione e della ricezione dei "pacchi" a mezzo di corriere espresso. Ma "SpedireAdesso.com" non è come il solito sito di spedizioni. I servizi offerti da "SpedireAdesso.com" si distinguono da quelli della concorrenza perché sono facili da utilizzare, accomunano convenienza e praticità e sono quindi alla portata di tutti. Infatti, per fare una normale spedizione, ci si può organizzare anche da casa senza avere la necessità di cercare uffici postali e perdere tempo prezioso per fare lunghe file. La semplicità di



# "SpedireAdesso.com" dal Calatino al mondo

## La sfida alla crisi di alcuni giovani imprenditori di Raddusa

un layout moderno, pratico e funzionale permette l'erogazione del servizio a qualsiasi tipo di utenza, mentre la partnership con i migliori corrieri nazionali e internazionali conferisce sicurezza e garanzia. Collegandosi al sito l'utente può programmare la spedizione facilmente e con pochi click. Poi fornire i dati, pagare con carta di credito, con PayPal oppure con PostePay ed attendere la ricezione della lettera di vettura da fissare al pacco che verrà ritirato nel giorno e nel domicilio suggerito dall'utente. La merce spedita viene assicurata e, nel corso del suo iter, il cliente può tenerla

sotto controllo attraverso un sistema di tracciabilità online. La consegna al destinatario avviene direttamente al domicilio dello stesso, dopo appena qualche giorno dalla spedizione. "Il pilastro della nostra azienda - sostiene il fondatore e Amministratore della società Salvatore Cristian Parlacino - è la chiarezza e la correttezza nei confronti del cliente. Noi lavoriamo con il massimo impegno e, se siamo riusciti a conquistare la fiducia dei clienti, lo dobbiamo alla nostra serietà ed all'affidabilità del sistema che abbiamo avviato. Questi sono i valori sui quali abbiamo fondato la nostra atti-

vità. La nostra priorità è l'attenzione verso il cliente che deve sentirsi al sicuro sia delle modalità di pagamento che della consegna della merce spedita". Con "SpedireAdesso.com" è possibile spedire ogni tipo di merce, dall'abbigliamento al cibo, dall'elettronica all'oggettistica ed a qualsiasi altro tipo di prodotto e la spedizione, dal momento del ritiro al momento della consegna, viene monitorata telematicamente. Ecco perché molti clienti scelgono di spedire tramite la moderna azienda "SpedireAdesso.com".

FRANCESCO GRASSIA

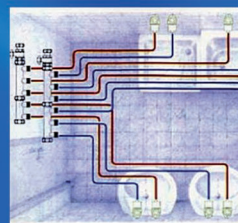


### Incardona Impianti

CALTAGIRONE  
Via Dante Alighieri, 20/22  
tel. +(39) 338 5700718



Impianti Termoidraulici



Termoidraulica



Assistenza Caldaie



Gas di Rete

## Licodia Eubea

# Percorsi di guerra al posto delle strade

Il rischio di isolamento è reale tutti sull'orlo di una crisi di nervi



La maglia nera va alla Sp75 Licodia Eubea-Grammichele: fanghiglia su diversi tratti, numerose buche e voragini lungo tutto il tragitto e, nei pressi dello svincolo all'ingresso di Licodia Eubea, anche la caduta di massi per una frana

**L**icodia Eubea è a rischio isolamento. Le strade che conducono alla cittadina del "Lupo" sono sempre più malmesse con frane in corso o "solo" dissestate.

A lanciare l'allarme, gli automobilisti che giornalmente si cimentano in veri e propri slalom. L'ultima ondata di maltempo, ha accentuato ulteriormente il problema. Nello specifico, le strade provinciali e intercomunali che versavano già in precarie condizioni, sono divenute quasi impraticabili.

Fra le più martoriate, le strade provinciali, "vittime" dei mancati piani di lavori di manutenzione ordinaria. Lavori che, con il passare del tempo, inevitabilmente si sono tramutati in in-

terventi straordinari, qualora si decidesse di intervenire. Situazione, questa, figlia di una condizione di stallo legata alle note problematiche che ormai da anni affliggono la Città Metropolitana di Catania, che affida alla Pubbliservizi i compiti di cura e manutenzione.

La maglia nera per la viabilità va alla Sp75 che collega Licodia Eubea a Grammichele: fanghiglia su diversi tratti, numerose buche e voragini lungo tutto il tragitto e, nei pressi dello svincolo che costeggia l'ingresso di Licodia Eubea, anche la caduta di massi dovuta ad un corpo in frana. Situazioni analoghe sono facilmente riscontrabili anche sulla Sp38/II nei pressi

del lago Dirillo (ingresso sud di Licodia Eubea), e lungo la Sp 38/III per Mazzarrone. A lanciare l'allarme del rischio isolamento è il sindaco di Licodia Eubea, Giovanni Verga che, di concerto con i primi cittadini dei comuni limitrofi, ha più volte sollecitato interventi agli enti di competenza, al fine di ripristinare una viabilità quantomeno dignitosa. «Queste strade sono ormai al collasso - esordisce Verga - è una situazione disastrosa che rischia di isolare diversi comuni fra cui anche il nostro. Più volte abbiamo fatto presente all'ex Provincia di queste problematiche, che si acuiscono maggiormente nel periodo invernale, ma con pochi risultati. Dall'ente ci hanno

risposto che non ci sono soldi per poter intervenire adeguatamente. Quello della viabilità è un problema serio - conclude - che rischia di tagliare ulteriormente fuori questo lembo di territorio». Ciò per via del fatto che la Città metropolitana di Catania, così come le altre otto ex Province dell'Isola, non hanno risorse economiche sufficienti per gestire e amministrare sui Comuni di rispettiva pertinenza. Una situazione, quindi, ingarbugliata, anche perché le ex Province, pur godendo allo stato attuale di autonomia gestionale, non dispongono della liquidità finanziaria per poter far fronte alle varie vicissitudini dei territori.

**SIMONE MURGO**

**RATIONAL**

**BERTO'S**  
the best catering equipment

Abbigliamento professionale

**idee** s.r.l.

attrezzature e arredamenti per attività commerciali  
soluzioni d'arredo



Via Madonna della Via, 192/C - 95041 Caltagirone (CT) - Tel./Fax 0933.55492 [www.ideesrl.it](http://www.ideesrl.it)

## Ramacca

Nel Parco Wagner è prevista la realizzazione di campi da tennis, pallavolo, calcetto e di una piscina in tensostruttura

**R**iflettori puntati su Ramacca. Nel centro agricolo del Calatino, infatti, su iniziativa dell'Amministrazione comunale, è stato avviato un programma di interventi, finalizzato al potenziamento e alla realizzazione di nuovi impianti sportivi. Impiantistica sportiva, dunque, in primo piano con strutture che dovranno sorgere, per porsi al servizio della collettività e dei giovani del paese.

Al Parco Wagner, la più vasta area a verde del paese dei carciofi, nell'ambito dei fondi Fas, i Fondi aree sottosviluppate, è attesa la realizzazione di un polivalente. O meglio della costruzione, all'interno del grande perimetro verde, di campi da tennis, pallavolo, calcetto e di una piscina in tensostruttura.

L'investimento previsto, sempre coi fondi Fas, ammonta a un milione e 374mila euro. Somme, quindi, indispensabili, per dotare di servizi di pubblica utilità e luoghi di aggregazione il polmone verde del paese. L'iter è già in avanzata fase di espletamento, in quanto, sul piano procedurale-burocratico, è solo attesa la comunicazione per la trasmissione del progetto alla Regione siciliana. Il progetto, redatto dall'Ufficio tecnico comunale, è già esecutivo, motivo per cui sta per giungere in dirittura d'arrivo.

Nel contesto dei lavori di ristrutturazione delle scuole elementari di via Cappuccini, le cui opere sono in corso di realizzazione, è stata individuata la creazione di uno spazio da destinare ad attrezzature sportive. O meglio di un piccolo campo di calcio, con

annessi servizi, per la pratica di altre discipline sportive.

Il terzo e ultimo aspetto da porre in evidenza, sempre in relazione al potenziamento delle strutture sportive, è rappresentato dai lavori di ammodernamento e ristrutturazione del campo sportivo comunale di viale Libertà.

Gli interventi sono in corso di realizzazione, anche perché sono state abbattute le vecchie tribune e i muri di contenimento. Opere, insomma, strutturali, che rientrano nell'ambito di un apposito

progetto, predisposto a suo tempo dalla precedente Amministrazione comunale. L'ultimo tassello da aggiungere riguarda, infine, la palestra comunale di località Cortina che, dopo oltre dieci anni di chiusura, ha riaperto i battenti e si pone già al servizio della collettività. «Prosegue - ha detto il sindaco, Giuseppe Limoli - il nostro impegno, volto a restituire servizi essenziali alla collettività, come il caso di questa palestra. Stiamo semmai seguendo con particolare attenzione l'iter, finalizzato alla

costruzione di un polivalente all'interno del Parco Wagner, la cui auspicata realizzazione produrrà benefici, sia sul piano sociale, come fonte aggregativa, sia della dotazione di nuovi e importanti servizi».

Quanto alla palestra comunale sono stati spesi 150mila euro, che sono serviti allo smantellamento della copertura in amianto, ora sostituita con un'altra realizzata con materiali di nuova generazione.

**GIANFRANCO POLIZZI**



# Gli impianti sportivi sono sotto i riflettori

## C'è un programma organico per la riqualificazione



# CATENA s.r.l. IDRO-SANITARI

GRES PORCELLANATO - ARREDO BAGNO - PARQUET - STUFE - MATERIALI EDILI

#### ALCUNE DELLE NOSTRE DITTE:

**CERAMICHE:** ATLAS-CONCORDE - CERAM. SANT'AGOSTINO - BARDELLI - DOM - DEL CONCA - CERIM - IRIS - SUPERGRES

**SANITARI:** POZZI-GINORI - IDEAL-STANDARD - GLOBO - GSI - FLAMINIA

**RUBINETTERIA:** LA TORRE - F.LLI FRATINI - PAFFONI

**MOBILI E ARREDI BAGNI:** ARBI-AK - ARTESI - INDA



## Vizzini

**Il poeta-operaio.**

Per globalizzare la sua poesia i versi vengono pubblicati anche sul suo profilo

«**M**io padre sperava che diventassi una persona di cultura. Purtroppo, nella vita non tutti abbiamo questa possibilità o fortuna».

Alfio Risicato non nasconde il suo rammarico per non aver potuto assecondare quell'ambizione.

Ma le aspettative che una famiglia di contadini nutriva per il proprio figlio hanno comunque trovato riscatto nella straordinaria propensione per i versi dell'operaio forestale divenuto famoso, tra i vizzinesi, per le sue poesie.

Basta un volto, un episodio di vita quotidiana o un paesaggio rurale per ispirare Risicato, che sforna rime da quasi quarant'anni.

Tutte rigorosamente in lingua siciliana. In dialetto, infatti, erano le primissime poesie che all'inizio degli anni Ottanta, quando si trovava in servizio di leva a Napoli, l'operaio-poeta scriveva nel tempo libero, tra le mura della caserma.

Da allora non si è più fermato, trovando ispirazione per centinaia di componimenti che – con inevitabili licenze poetiche – parlano di personaggi, storie divertenti e, ovviamente, anche di amore e sentimenti.

«Scrivo i miei versi con carta e penna – racconta Risicato –, poi ricopio tutto sul computer e ne stampo una copia per conservarla in un raccoglitore». Una parte di quelle rime, qualche anno fa, è finita in un libro, stampato in tiratura limitata per volontà dello stesso autore, che alla sua città ha dedicato un corposo volume dal titolo "Vizzini, filastrocche e poesie".

«Tanti amici che vivono all'estero ne hanno voluto una copia – svela il 56enne poeta dialettale –, adesso quei versi si trovano in Australia, Canada, Germania e Svizzera».

Per globalizzare la sua poesia, Risicato sfrutta anche il suo profilo Facebook, grazie al quale riceve



# Il paese "parla" con la penna di Alfio Risicato

gli apprezzamenti di conoscenti sparsi in giro per l'Italia e nel mondo. Gli applausi più convinti li ha però strappati ai suoi colleghi quando, in un'occasione pubblica, ha letto la poesia "I quattro mesi della forestale antincendio", un componimento che sfata il mito dell'operaio fannullone e parassita.

Agli amanti degli animali non è invece sfuggito quello su Leone, il randagio vip entrato di diritto nella galleria dei personaggi da raccontare in versi. E tra i paesaggi naturali non poteva mancare il maestoso profilo dell'Etna, che «ancora oggi è nu vulcanu attivu, ca quannu si sfoca addiventa cattivu». Una vena poetica, quella di Risicato, da fare invidia a Trilussa.

«Mi basta conoscere una persona, studiarla per un po' e quasi sempre nasce una poesia. Parlo bene della persona che descrivo, mi viene naturale mettere in risalto i loro pregi».

Il sogno nel cassetto? «Mi piacerebbe trovare un editore disposto a pubblicare le rime rimaste inedite – confessa – perché purtroppo la stampa di un libro richiede un grosso investimento che ho già affrontato una volta e non potrei permettermi di nuovo». E se l'appello non dovesse essere raccolto, poco importa. «Non amo vantarmi – conclude Risicato –, l'incoraggiamento di chi mi apprezza è il migliore incentivo per continuare a scrivere».

LIVIO GIORDANO



Il poeta Alfio Risicato (in alto) con la tuta da lavoro, sotto con Leone, il cane a cui ha dedicato una poesia e (sopra) la copertina del suo libro dedicato a Vizzini



## Castel di Iudica

# Quel salto mortale tra la storia e la leggenda



Ogni anno viene rievocato "u sautu da vecchia", la giovane che si era travestita da vecchia per ingannare gli Arabi e aiutare la conquista del castello da parte dei Normanni, ma venne da gettata in un dirupo dopo essere stata scoperta

**C**astel di Iudica, un nome e una storia millenaria, ma anche terra di miti e leggende siciliane. Culla di antiche civiltà e teatro di battaglie epiche.

Luoghi unici, dove la storia ha lasciato testimonianze indelebili in un suggestivo tuffo nel passato. Lì dove anche il tempo sembra essersi fermato. Una terra che, oltre al valore storico-culturale, rappresentato dal parco archeologico naturalistico ricadente sui monti Iudica e Turcisi, custodisce anche un immenso patrimonio immateriale. Rappresentato dai numerosi eventi storici susseguiti nel corso dei secoli in terra sicula e iudicense, da sempre oggetto di dominazioni e di cui tutt'oggi se ne raccontano le gesta mediante rievocazioni storico-culturali.

Castel di Iudica, prende il suo no-

me da un'antica fortezza che si ergeva imperiosa sul punto più alto del monte Iudica, i cui resti sono tutt'oggi chiaramente visibili. La sua edificazione risale alla notte dei tempi già, nel 1076, il cronista normanno, Goffredo Malaterra, confermò l'esistenza in loco di un castello popolato e che fu conquistato dal re Ruggero I di Sicilia, a seguito della vittoria ottenuta sugli Arabi.

Nel corso dei secoli non è stato soltanto teatro di battaglie, ma anche centro di una continuità di vita. A riprova di ciò, la presenza di edifici di epoca più recente, con alcuni resti medievali intorno ai ruderi cinquecenteschi dell'Eremo della Gabella, la limitrofa masseria Iudica e la Chiesa di San Michele Arcangelo.

Monte Iudica, con i suoi oltre 700

metri d'altezza, oltre a rappresentare un interessante sito archeologico, ad oggi, è considerato anche uno dei luoghi più ricchi di misteri e di leggende che si trovano in Sicilia. Luoghi affascinanti dalle mille storie e aneddoti da raccontare. Uno su tutti "u sautu da vecchia" (il salto della vecchia), che dà il nome a una zona sulla cima del monte Iudica, a seguito di un episodio leggendario verificatosi proprio lì.

La storia narra che all'epoca della conquista normanna, una giovane donna di nome Emidia, si fosse travestita da vecchia per ingannare gli Arabi, ma venne da questi gettata in un dirupo. Tuttavia il gesto permise ai Normanni di conquistare il castello.

Da qui, l'idea dell'Amministrazione comunale di sfruttare quei paesaggi naturali per la rievocazio-

ne di antiche leggende come l'episodio do "u sautu da vecchia". Infatti, a partire dal 2005, quest'ultimo, è oggetto di una rievocazione storica promossa dal Comune, che si svolge nel primo week-end di ottobre e richiama migliaia di turisti. Nei giorni della manifestazione la cittadina iudicense compie un salto indietro nel tempo di circa mille anni e si veste a festa: gonfaloni multicolori con gli stemmi delle casate. In quei giorni, nelle principali strade e piazze del paese si riversano cortei di gente con abiti d'epoca e armature poi, gli sbandieratori, i canti, e il rullio dei tamburi portano i visitatori a sognare le mitiche gesta di dame e cavalieri trasformando, di fatto, l'intera cittadina in una grande macchina del tempo.

**SIMONE MURGO**

 **GOZZA** | **GLOBAL SERVICES MANAGEMENT** S.r.l.

**MANUTENZIONE - COSTRUZIONE - IMPIANTI - PISCINE  
RESINE E PAVIMENTI STAMPATI - SERVIZI E NOLEGGI**

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 18001



**CALTAGIRONE (CT) Via Principe Umberto, 87/B  
CELL. 3667060237 - 344 0579178 - TEL. 0933 31509**

**www.globalservicemanagementsrl.com**

**ufficio@globalservicemanagementsrl.com - enzo.gozza@gmail.com**



Tutta la qualità  
che esiste su strada.  
Da oltre 50 anni al tuo servizio.



[www.palmeripneumatici.it](http://www.palmeripneumatici.it)

VETTURA - SUV - 4x4 - TRASPORTO LEGGERO - MOTO - SCOOTER - QUAD - CARRELLO INDUSTRIALE - AUTOCARRO  
MOVIMENTO TERRA AGRICOLTURA - MOTO DA COMPETIZIONE - CAMERE D'ARIA MOUSSE - CERCHI IN LEGA